



RegioneLombardia

messa a regime del sistema di IFP

il quadro nazionale e regionale

messa a regime del secondo ciclo

il combinato delle norme nazionali prevede la definizione:

- dei **L.E.P.** del **sistema di IFP** → **DLgs. n. 226/05:**
 - “ **art. 8 , c. 1, lett. b):** “L’acquisizione, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tal fine quote dell’orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono”;
 - art. 27, c. 2, lett. a), b) e c) :** individuazione delle figure di differente livello, relative ad aree professionali, articolabili in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio e standard minimi formativi relativi alle competenze di base e tecnico-professionali

- del **Repertorio nazionale delle Qualifiche e Diplomi professionali** di competenza delle Regioni
→ **L. n. 40/07, art. 13, c. 1-quinquies**

- dei nuovi **curricoli dell’istruzione** e dei criteri di **accorpamento delle classi di concorso** →
Regolamenti ex art 64, c. 4, lett. a) e b), L. n. 133/08:
 - a) razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso, per una maggiore flessibilità nell’impiego dei docenti;
 - b) ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali

Regione Lombardia: il quadro ordinamentale

L.R. n. 19/07, Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia:

- Indirizzi Programmazione offerta del sistema educativo;
- Indirizzi per quota autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- ordinamenti di IFP, con particolare riferimento agli ambiti di DDIF e della Formazione Superiore;
- sistema di certificazione.



- a) Indicazioni regionali per l'offerta formativa e Procedure relative allo svolgimento delle attività formative (art. 22) - DGR n. VIII/6563
- b) Repertorio dell'offerta di IFP (art. 22) – DDG n. 244/09
- c) Indirizzi e criteri per la programmazione dei servizi educativi di Istruzione e Formazione (art. 7) - DCR n. VIII/528
- d) Indirizzi per la quota regionale dei piani di studio (art. 9)

Indicazioni regionali per l'offerta formativa

- **tipologia dell'offerta:** percorsi;
- **standard di erogazione:** quadri orari minimi, per aree formative;
- **standard di apprendimento:** obiettivi generali e specifici (O.S.A.), declinati per competenze;
- **standard di certificazione:** tipologia di attestati finali ed intermedi; procedure per ambito di acquisizione e tipologia di offerta.

standard di apprendimento R.L. - struttura O.S.A.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	AREE DISCIPLINARI
<p>Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro (Cfr Standard formativi minimi 1.1 – 1.2 – 2.1 – 4.1 – 4.4 – 5.2 – 5.3)</p>	<p>Individuare gli elementi della comunicazione e la loro connessione in contesti informali, formali e fortemente formalizzati. Produrre appunti, mappe concettuali, schemi di sintesi organizzando gli elementi della comunicazione Riconoscere differenti codici comunicativi che sovrintendono al messaggio ascoltato</p>	<p>Principi, funzioni ed elementi della comunicazione La lingua ed il linguaggio Le forme della comunicazione orale Tecniche di ascolto</p>	<p>LINGUA ITALIANA</p>

standard di apprendimento R.L. - struttura O.S.A.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	AREE DISCIPLINARI
<p>Rappresentare le organizzazioni aziendali della filiera del sistema agricolo integrato, in base ai processi produttivi, ai servizi, ai prodotti, ai volumi di produzione, ai mercati, alla tecnologia impiegata,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare gli elementi tecnici, professionali e organizzativi delle strutture aziendali (impianti, strumenti e macchine) del sistema agricolo integrato in base alle caratteristiche funzionali e d'uso - Rappresentare le filiere produttive integrate del sistema agricolo, attraverso la descrizione di fasi e attività dei processi di produzione - Ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le aziende agricole: processi di produzione - Vinificazione, caseificazione, processi dell'industria conserviera, oleifici, mangimifici, trasformazione dei prodotti orticoli - Territorio, filiere produttive agricole e agroindustriali, volumi di produzione, numero di addetti, indotto, mercati di commercializzazione ecc. 	<p>CHIMICA SCIENZE AGRARIE MECCANICA DIRITTO ECONOMIA MATEMATICA FISICA</p>

standard di erogazione R.L. - durate

L'orario minimo annuale delle lezioni per tutte le Istituzioni erogatrici dei **percorsi triennali** di DDIF e valevoli per l'assolvimento dell'OI è calcolato nella misura di **990 ore**. Tale monte ore è comprensivo della quota riservata alle Regioni e all'insegnamento della Religione cattolica. Esso è inoltre ripartito in una quota comune di **842 ore** annue ed in una offerta formativa specifica di flessibilità, calcolata nella misura minima di **148 ore annue**.

La quota oraria di flessibilità è destinata alla attivazione di differenti tipologie di attività, anche a carattere opzionale, individuate dalle Istituzioni formative con riguardo alle peculiarità territoriali e della propria utenza e con particolare riguardo per azioni e misure specifiche di sviluppo differenziato delle competenze e/o su tematiche/ambiti specifici a partire dagli interessi e dalle attitudini degli allievi.

L'orario minimo annuale dei percorsi di **quarto anno** e dell'**anno integrativo** è parimenti fissato in **990 ore**.

Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree e rispettando le relative percentuali orarie indicative. Tali percentuali sono riferite alla durata complessiva dei percorsi.

standard di erogazione R.L. – aree formative percorsi triennali

AREA	%	TOTALE ORE
<ul style="list-style-type: none"> - dei linguaggi - storico-socio-economica - matematico-scientifica - tecnologica 	35% - 45%	1.040 – 1.337
<ul style="list-style-type: none"> - tecnico-professionale - alternanza 	40% - 50%	1.188 – 1.485
TOTALE ore comuni	85%	2.525
flessibilità	15%	445
TOTALE MINIMO COMPLESSIVO	100%	2.970

standard di erogazione R.L. – aree formative quarto e quinto anno

AREA	%	TOTALE ORE
- dei linguaggi - storico-socio-economica - matematico-scientifica - tecnologica	45 – 55	445 – 545
- tecnico-professionale - alternanza	45 – 55	445 – 545

messa a regime sistema nazionale IFP - transizione

- ✓ SFM : Accordo Stato Regioni 2 febbraio 2009
 1. allargamento del quadro degli SFM della sperimentazione (5 nuove figure);
 2. percorso di riconfigurazione dei precedenti SFM relativi alle competenze tecnico professionali (14 figure ex Accordo 5 ottobre 2006) → entro luglio 2009;
 3. aggiornamento SFM relativi alle competenze di base (ex Accordo 15 gennaio 2004) → entro ottobre 2009.

- ✓ Quadro nazionale dell'offerta: articolato in Figure con Indirizzi, declinabili in Profili regionali

NB: assolvimento dell'obbligo di istruzione e rispetto dei tempi utili alla programmazione dell'offerta orientamento per l'a.s. 2010-11

format SFM delle Regioni

STANDARD TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA

PROCESSI e ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Conduzione della vendita <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Rilevazione esigenze del cliente</i> ▪ <i>Informazione e presentazione del prodotto servizio</i> ▪ <i>Trattativa di vendita</i> 	supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto /servizio rispondente alle esigenze del cliente	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare le esigenze e le richieste del cliente - utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e vendita del prodotto /servizio - applicare tecniche promozionali di vendita del prodotto / servizio - fornire informazioni - applicare tecniche di calcolo dei prezzi - applicare condizioni e modalità di pagamento e consegna - applicare criteri di valutazione delle soluzioni alternative da proporre 	<ul style="list-style-type: none"> - elementi del contratto di compravendita - elementi di marketing operativo: prodotto, prezzo, promozione, distribuzione - principi di customer care - il colloquio di vendita (offerta, obiezioni, trattativa, congedo) - strumenti e modalità di pagamento e consegna - lessico specifico in lingua straniera - tecniche di ascolto e di comunicazione - tecniche di intervista

avvio in Lombardia dei percorsi ex Intesa 16 marzo 2009

prime classi percorsi triennali e quarta annualità 2009-10:

- triennali: assunzione del Repertorio dell'offerta della Regione Lombardia (DDG n. 244/09);
- quarto anno: riallineamento delle denominazioni a seguito dell'approvazione del Repertorio nazionale ex art. 13, L. n. 40/07;
- comunicazione di RL su standard di apprendimento da adottare (entro primi di settembre).

prime classi annualità 2010-11:

- assunzione degli SFM e del nuovo Repertorio della Regione Lombardia per 2010-11, ridefiniti a partire dal quadro degli standard nazionali.

- il regime della doppia Qualifica (statale e regionale) continua **solo** per percorsi triennali attivati nel 2009-10 presso IPS
- le procedure certificative per il rilascio degli attestati regionali di Qualifica e Diploma sono quelle stabilite dalla **nuova regolamentazione regionale**